FLOROVIVAISMO

«Una legge per mettere a sistema il settore»

La promessa del sottosegretario Masaf La Pietra al margine della conferenza stampa di presentazione di Flormart 2023 in programma dal 20 al 22 settembre 2023 a Padova

di Laura Saggio

«Florovivaismo mai più Cenerentola». È la promessa che il sottosegretario Masaf **Patrizio Giacomo La Pietra** ha fatto al margine della conferenza stampa di presentazione della 72ª edizione di "Flormart - The Green Italy", storica manifestazione del verde e vetrina internazionale del florovivaismo italiano, che da questa edizione sarà organizzata da Fiere di Parma e andrà in scena dal 20 al 22 settembre a Padova.

Una legge per il florovivaismo

«L'obiettivo – ha puntualizzato La Pietra – è una legge che possa dare una configurazione corretta a tutto il settore florovivaistico. Vogliamo mettere a sistema l'intero comparto, creando un coordinamento nazionale in grado di individuare le misure di indirizzo per tutta la filiera e favorirne il rilancio così che il florovivaismo torni a rivestire il ruolo primario che merita».

Per dare al settore la legge attesa dalla scorsa legislatura, La Pietra ha ricordato che il governo ha presentato un disegno di legge delega.

«All'interno del testo – ha annunciato – è presente anche il tema del vivaismo forestale, fondamentale soprattutto in questo periodo. Tema abbandonato da tempo e che vogliamo recuperare. Introduciamo anche un sistema per la raccolta dati, una grande mancanza per il settore».

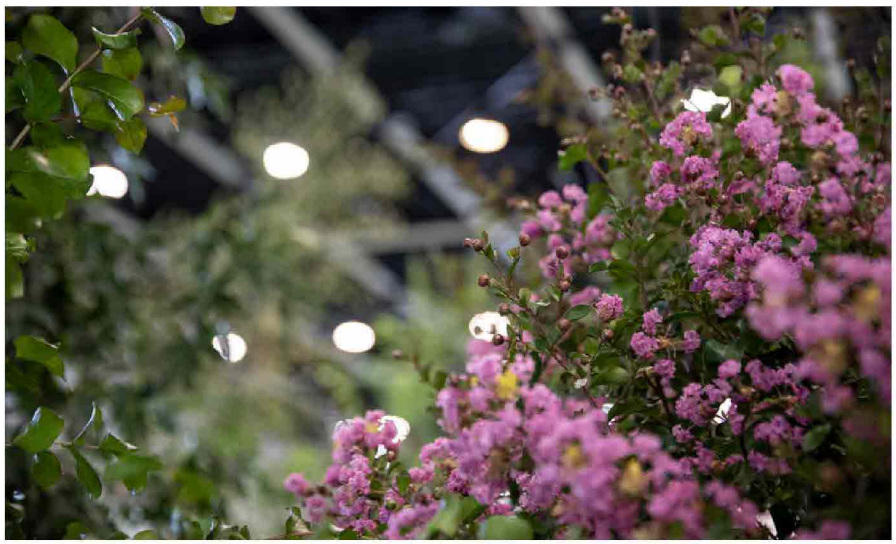
Un confronto con tutte le associazioni e un tavolo permanente

«La stesura della legge – ha spiegato La Pietra – sarà di competenza del ministero dell'Agricoltura e faremo un confronto con tutte le associazioni. Mi auguro che entro l'anno il florovivaismo abbia finalmente la sua legge. Che – ha puntualizzato – sarà il punto di partenza per poi intervenire su tante piccole e grandi criticità che interessano il comparto». Per discutere in merito alle problematiche come: costi di produzione, logistica, giusto reddito all'interno della

Patrizio Giacomo La Pietra

Antonio Cellie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
107689
Fiere di Parma



Nasce il contest "Agorà dei giardini"

I cinque elementi nel paesaggio urbano, questo sarà il tema del contest dedicato alle aziende espositrici e i progettisti da loro scelti come partner. Una giuria tecnica selezionerà i progetti che potranno essere realizzati materialmente in un'area speciale messa a disposizione gratuitamente, che prenderà il nome di Agorà. Uno spazio che accoglierà i visitatori e che sarà la manifestazione concreta dell'idea paesaggistica della città del futuro, sempre più green».

filiera, il sottosegretario ha sollecitato un tavolo di confronto permanente.

Il florovivaismo soffre ma resiste, anzi cresce

Seppur in sofferenza per il rincaro dei costi per l'energia e le materie prime e i danni derivanti dai cambiamenti climatici, il settore si conferma in crescita. Nel 2022, secondo dati Istat, in Italia si è registrato un incremento del fatturato del comparto con un valore pari a circa tre miliardi di euro, il 15% dell'intera produzione dell'Europa comunitaria. Il florovivaismo impiega 200.000 addetti, conta 24.000 imprese e 30.000 ettari di terreno coltivato. Positivo anche l'export dei prodotti orto-florovivaistici italiani: superati i 900 milioni di euro.

Il primo Green Italy

«È il nostro secondo Flormart, ma di fatto il primo dei Green Italy. Abbiamo ribrandizzato questa manifestazione perché riteniamo sia una parte fondamentale del sistema agricolo italiano», ha affermato l'Ad Fiere di Parma **Antonio Cellie**. «Il ripensamento degli spazi urbani, il landscape design e la valorizzazione del verde come luogo di aggregazione e benessere – ha proseguito – sono argomenti chiave che oggi chiedono a gran voce spazio all'interno dell'agenda pubblica».

Cinque elementi definiscono i settori merceologici

I visitatori di Flormart - The Green Italy 2023 hanno a disposizione una bussola originale per muoversi in fiera attraverso i diversi settori merceologici e le varie attività rappresentate nei padiglioni espositivi: si tratta dei cinque elementi primordiali della natura.

Il primo è la terra, essa identifica tutti i professionisti del florovivaismo, gli operatori che si occupano della predisposizione dei terreni ospitanti e gli specialisti delle tecniche colturali.

L'aria raggruppa studi di architettura e landscaping, società di costruzione e progettisti del verde.

L'acqua riporta il visitatore al mondo dell'irrigazione e, più in generale, ai mezzi di produzione al servizio del green.

Il fuoco, rappresenta uno spazio dedicato alle macchine per la manutenzione del green e alla ricerca nel campo delle cure colturali.

Infine, il quinto elemento, sarà uno spazio, dedicato alle start-up, servizi e informazione.

Nuovi interlocutori: dalle amministrazioni pubbliche ai *buyer* internazionali

Flormart – The Green Italy è una fiera che si rivolge agli operatori del settore florovivaistico, dai produttori e coltivatori all'ultimo anello dei garden center, attraversando tutta la filiera del verde. Sempre più rilevanti, ad esempio, le figure di progettisti, paesaggisti e architetti del verde, ma anche istituzioni, amministrazioni pubbliche, responsabili della pianificazione urbana.

Oltre a questi previsti anche la Gdo e i discount (oggi entrambi i format distributivi dedicano sempre più spazio in area vendita a floricoltura, arredo e home gardening).

L'obiettivo dichiarato di Flormart è creare e valorizzare le sinergie tra aziende produttrici e retailer, in arrivo tanto dall'Italia quanto dall'estero. Alla base della mission di Fiere di Parma, che per

107689

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fiere di Parma

il secondo anno organizza la fiera, c'è infatti la promozione del made in Italy sui mercati internazionali. Flormart rispetto a questo obiettivo mette in campo i due programmi Flormart Buyers Program e Flormart Experience, realizzati in collaborazione con Ice Agenzia e il supporto delle principali associazioni di settore nazionali e internazionali.
I due percorsi di incoming offrono un'esperienza di business completa a professionisti selezionati; l'obiettivo è sensibilizzare i partecipanti sull'importanza del florovivaismo italiano quale espressione autentica del Made in Italy e, al tempo stesso, fornire alle aziende espositrici opportunità di valore, sul piano commerciale e di promozione.

I punti chiave del Ddl florovivaismo

Viene delegato il Governo ad adottare "uno o più decreti legislativi al fine della realizzazione di un quadro normativo organico in materia di coltivazione, promozione, commercializzazione, valorizzazione e incremento della qualità e dell›utilizzo dei prodotti del settore florovivaistico e della filiera florovivaistica". Il governo dovrà:
a) disciplinare l'articolazione della filiera florovivaistica comprendendo sia le attività agricole che le attività di supporto alla produzione;
b) definire l'attività agricola florovivaistica;
c) prevedere un coordinamento nazionale che fornisca misure di indirizzo al settore anche mediante l'istituzione di un Ufficio per la filiera del florovivaismo presso il ministero dell'Agricoltura
d) prevedere strumenti di coordinamento finalizzati ad adottare atti di indirizzo e coordinamento;
e) prevedere l'elaborazione, con cadenza quinquennale, di un Piano nazionale del settore florovivaistico, quale strumento programmatico e strategico, da adottare in coordinamento con la strategia nazionale del verde pubblico;

f) prevedere che il Piano nazionale individui, tra le altre proposte, azioni innovative per la comunicazione e la promozione dei prodotti, nonché per la competitività e lo sviluppo delle aziende florovivaistiche;
g) predisporre un sistema di rilevazione dei dati statistici del settore a cadenza annuale;
h) pianificare e istituire, a livello nazionale, piattaforme logistiche per macroaree, ai fini della distribuzione e movimentazione efficiente dei prodotti della filiera florovivaistica verso l'Unione europea ed i Paesi terzi, tenendo conto dell'attuale collocazione dei distretti florovivaistici e dei mercati;
i) prevedere misure di riconversione degli impianti serricoli, destinati al florovivaismo, in siti agroenergetici e l'incremento della loro efficienza energetica, nonché della sostenibilità ambientale, al fine di contrastare il relativo degrado ambientale e paesaggistico;
l) operare una ricognizione dei marchi nazionali esistenti al fine di certificare il rispetto di standard di processo e prodotto, eventualmente promuovendo, a cura del Masaf un marchio unico distintivo, che garantisca le produzioni nazionali, in conformità alla regolamentazione europea e internazionale, e previa adozione di disciplinari di qualità e confezionamento dei prodotti floricoli e vivaistici ornamentali da interno e da esterno ovvero destinati all'arredo urbano nonché forestali;
m) disciplinare i Centri per il giardinaggio e definire la loro collocazione all'interno della filiera florovivaistica;
n) definire le figure professionali che operano nel comparto florovivaistico, compresi i settori del verde urbano e periurbano, nonché i parchi e i giardini storici, prevedendo il loro inquadramento nel sistema di classificazione delle professioni dell'Istat;
o) promuovere l'attivazione di ulteriori percorsi formativi presso gli Ita Academy coerenti con l'ambito tecnologico di riferimento e, mediante corsi di specializzazione, presso le Facoltà di agraria;
p) favorire l'aggregazione tra produttori attraverso la semplificazione delle procedure volte alla costituzione di Organizzazioni di Produttori del settore;
q) prevedere specifici criteri di premialità per le aziende florovivaistiche nell'ambito dei Piani di Sviluppo Regionale in accordo con la Conferenza Stato-Regioni;
r) prevedere le condizioni per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione nei vivai di proprietà privata, ai fini di supportare le attività di rimboschimento, ricostituzione forestale e restauro, forestazione urbana e di perseguire gli altri fini forestali;
s) includere anche il vivaismo orticolo e frutticolo ai fini della produzione e della moltiplicazione
di materiale vegetale certificato, per favorire investimenti nell'innovazione varietale dell'agroalimentare nazionale. ●

107689

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Fiere di Parma